

### **Art. 1 – Finalità**

Il presente Regolamento didattico specifica gli aspetti organizzativi del corso di laurea magistrale in Archeologia, secondo l'ordinamento definito nella Parte seconda del Regolamento didattico di Ateneo, nel rispetto della libertà d'insegnamento, nonché dei diritti-doveri dei docenti e degli studenti.

L'organo collegiale competente è il Consiglio di Interclasse delle lauree magistrali in Beni Culturali (Archeologia e Storia dell'arte), di seguito indicato Consiglio, che svolge la sua attività secondo quanto previsto dallo Statuto e dalle norme vigenti in materia, per quanto non disciplinato dal presente Regolamento.

### **Art. 2 – Obiettivi formativi specifici e descrizione del percorso formativo**

#### ***Obiettivi formativi specifici***

Il Corso di laurea magistrale in Archeologia mira in prima istanza alla formazione scientifica e professionale di archeologi, curatori e conservatori di musei in grado di operare autonomamente e con competenze specialistiche nell'ambito delle indagini archeologiche sul campo e sui reperti museali, non solo nel contesto del territorio regionale pugliese ma anche in altri, più ampi e diversificati ambiti. Conoscenze e capacità acquisite nel percorso triennale sono valorizzate e potenziate con arricchimenti disciplinari (Archeologia delle province romane, Cultura materiale di età postclassica, Archeologia della Preistoria, archeologia dell'Italia preromana, Epigrafia, Numismatica, ecc.) e con l'applicazione delle più aggiornate metodologie per la conoscenza dei quadri territoriali e dei manufatti.

Accanto all'attenzione riservata alla formazione scientifica e più squisitamente tecnica, il Corso si propone l'obiettivo di formare figure professionali in grado anche di inserirsi nelle strutture pubbliche e private preposte alla tutela, gestione, valorizzazione e fruizione dei beni archeologici. A tale scopo affianca alla formazione classica l'apprendimento di metodi e strumenti che consentano di sviluppare sia capacità di adattamento alla rapida evoluzione delle modalità di proposizione degli oggetti della ricerca e della divulgazione dei relativi contenuti scientifici, sia capacità di interazione con altre competenze. La didattica è articolata in lezioni frontali, seminari, laboratori e sopralluoghi a monumenti e istituzioni museali presenti sul territorio.

#### ***Risultati di apprendimento attesi***

Le competenze specifiche sviluppate dal corso di laurea magistrale in Archeologia possono essere utilmente elencate, nel rispetto dei principi dell'armonizzazione europea, mediante il sistema dei descrittori di Dublino:

A: Conoscenza e capacità di comprensione, con riferimento a:

- approfondimento e caratterizzazione dei contenuti e delle competenze acquisite nel triennio, anche attraverso un processo di autoverifica dello studente;

- attività formativa di tipo seminariale e/o tutoriale, articolata in proposte di analisi critica di specifici fenomeni culturali, al fine di ricostruirne le coordinate spazio-temporali e socio-economiche;
- confronto interdisciplinare sia come compresenza di docenti afferenti ad ambiti disciplinari contigui sia come capacità degli studenti di attingere in un repertorio più ampio di competenze i dati necessari ad interpretare l'oggetto della ricerca.

B: Applicare nella pratica conoscenze e comprensione, con riferimento a:

- capacità di lavorare sul territorio, in particolare in contesti archeologici reali e/o virtuali, applicando le conoscenze acquisite nell'elaborazione di progetti autonomi declinati sia sul versante della conoscenza che su quello della comunicazione del patrimonio archeologico.

C: Autonomia di giudizio

- capacità di organizzazione autonoma della ricerca e del lavoro;
- capacità di far interagire i saperi distinti delle singole discipline, coordinando le informazioni su un problema specifico considerato secondo molteplici punti di vista;
- organizzazione di spazi-forum strutturati per mettere in comune saperi e situazioni di studio e di ricerca e per formulare, a seguito di un confronto, un giudizio sulla modalità più corretta di soluzione del problema.
- conoscenza storico-critica e valutazione delle tecniche e strategie più adeguate alla tutela e valorizzazione del patrimonio archeologico, storico-artistico e paesaggistico attraverso esercitazioni, seminari, preparazione di elaborati e la partecipazione ad attività laboratoriali.
- Le forme di verifica consistono nell'elaborazione di relazioni scritte, nella realizzazione di presentazioni orali che consentano di misurare la capacità di intervenire in modo costruttivo in contesti seminariali.
- Un importante momento di verifica è costituito dalla prova finale in cui viene valutato il grado di autonomia e la capacità di lavorare, durante l'attività di preparazione assegnata dal docente.

D: Abilità nella comunicazione

- possesso di un buon livello di controllo del codice della lingua scritta nel registro tecnico, raggiunto attraverso l'attività di produzione di elaborati scritti.
- Capacità di esplorare ed utilizzare criticamente le possibilità di comunicazione offerte dalle nuove tecnologie e dai mezzi informatici;
- Organizzazione di incontri tra tecnici informatici esperti di comunicazione ed esperti disciplinari funzionali alla realizzazione di projet-work che prevedano l'utilizzo integrato della tecnologia informatica al servizio di una comunicazione efficace di realtà museali e/o archeologiche presenti nel territorio.
- Verifica sul piano non solo ovviamente dei contenuti ma anche dei metodi, degli strumenti e dei fini della comunicazione scientifica e divulgativa che, in particolare nell'ambito archeologico, è di fondamentale importanza ai fini della costruzione di una consapevolezza della rilevanza straordinaria del patrimonio archeologico, storico-artistico e paesaggistico nazionale.

- verifica delle abilità comunicative, scritte ed orali, in occasione di seminari, esercitazioni, attività formative che prevedano anche la preparazione di relazioni e documenti scritti e l'esposizione orale dei medesimi anche attraverso la programmazione di prove in itinere nell'ambito dei percorsi curricolari.
- Per le caratteristiche precipue della professione dell'archeologo che prevede l'organizzazione del lavoro in *équipe* di ricerca, si ritiene inoltre importante verificare la capacità di lavorare in gruppo in maniera integrata e complementare, con livelli di autonomia diversificati e definiti (attività di tirocinio-stage e/o esercitazioni sul campo).

#### E: Capacità di apprendere

La capacità da parte dello studente di riuso autonomo delle metodologie di base per l'apprendimento in nuovi campi del sapere sarà rafforzata attraverso:

- l'autoverifica costante e l'uso autonomo delle competenze acquisite;
- il metodo di integrazione dei vari punti di vista settoriali in quadri di sintesi organicamente costituiti.
- l'apprendimento delle forme e dei metodi della comunicazione scientifica e divulgativa;
- l'approfondimento e aggiornamento in autonomia delle proprie conoscenze;
- la capacità di individuare gli strumenti e i percorsi di formazione adeguati per lo sviluppo delle proprie conoscenze culturali e specialistiche e delle proprie competenze professionali.

Tra gli obiettivi formativi specifici del CdL compaiono:

- identificazione, documentazione e interpretazione delle sequenze stratigrafiche sul terreno e sulle architetture;
- conoscenza delle diverse procedure diagnostiche messe a disposizione dalle moderne tecnologie nella lettura del territorio rurale e urbano;
- produzione e gestione della documentazione scritta, grafica e fotografica, delle attività di indagine sul territorio sia della ricognizione che dello scavo archeologico;
- gestione delle moderne tecnologie informatiche, comprese le banche-dati prodotte dalle sempre più raffinate tecniche di indagine, capaci di correlare questi dati con le cartografie archeologiche digitalizzate, e produrre e gestire l'editing dei dati archeologici nella rete telematica;
- individuare e mettere in atto le procedure di primo intervento sui beni archeologici sottoposti a rischio di degrado, quale premessa dell'intervento di conservazione e di restauro;
- acquisire adeguate conoscenze tecnico-scientifiche, anche operative, sulle caratteristiche morfologico-strutturali del bene culturale, sulle caratteristiche e proprietà dei materiali che lo compongono, sulle applicazioni archeometriche individuando

effettivi e necessari collegamenti con le procedure proprie delle scienze esatte e naturali (geologia, archeometria, ecc.).

- La capacità di apprendimento sarà valorizzata e monitorata nello studio individuale e nel corso della didattica frontale, delle attività seminariali, delle esercitazioni, delle attività sul campo e in laboratorio.

- La valutazione utilizza inoltre forme di verifica costante durante le attività formative mediante l'attività di tutorato e mediante la valutazione della capacità di auto-apprendimento maturata durante lo svolgimento dell'attività relativa alla prova finale.

### ***Sbocchi occupazionali e professionali previsti***

I laureati in Archeologia possono svolgere attività di:

1. Archeologi - (2.5.3.2.4)
2. Curatori e conservatori di musei - (2.5.4.5.3).

### **Art. 3 – Requisiti per l'ammissione, modalità di verifica e recupero dei debiti formativi**

Gli studenti che intendono iscriversi al Corso di Laurea magistrale in Archeologia devono essere in possesso di un diploma di laurea triennale o quadriennale conseguito presso una Università italiana, o altro titolo di studio conseguito all'estero e ritenuto ad essi equivalenti.

I laureati dei corsi di laurea triennale in Beni Culturali (L1), Lettere (L10), Storia (L-42), Diagnostica per la Conservazione dei Beni Culturali (L-43) e dei corsi di laurea quadriennale in Lettere e Filosofia, Beni Culturali, del Diploma universitario di durata triennale in Operatore dei beni culturali possono accedere al corso di laurea magistrale in Archeologia se hanno maturato 60 CFU così ripartiti:

- 27 CFU nei settori L-ANT/07, Archeologia classica e L-ANT/08, Archeologia cristiana e medievale;

- 33 CFU nei settori: L-F IL-LET/02, Lingua e letteratura greca; L-ANT/02, Storia greca; L-ANT/03, Storia romana; M-STO/01, Storia medievale; L-ANT/01, Paleontologia; L-ANT/10, Metodologia della ricerca archeologica.

I laureati provenienti da altri corsi di laurea possono accedere al corso di laurea magistrale in Archeologia se hanno maturato 90 CFU così ripartiti:

- 27 CFU nei settori L-ANT/07, Archeologia classica e L-ANT/08, Archeologia cristiana e medievale,

- 35 CFU nei settori: L-FIL-LET/10 Letteratura italiana; L-FIL-LET/02 Lingua e letteratura greca; L-FIL-LET/04 Lingua e letteratura latina; L-ANT/02 Storia greca; L-ANT/03 Storia romana; M-STO/01 Storia medievale; M-GGR/01 Geografia; -28 CFU nei settori: L-ANT/01 Preistoria e protostoria; L-ANT/09 Topografia antica; L-ANT/10

Metodologie della ricerca archeologica; L-FIL-LET/08 Letteratura latina medievale e umanistica; L-ART/01 Storia dell'arte medievale; INF/01 Informatica; IUS/09 Istituzioni di diritto pubblico; IUS/10 Diritto amministrativo; IUS/14 Diritto dell'unione europea.

La Giunta del Corso di laurea procede, inoltre, alla valutazione dei titoli di eventuali percorsi particolari, anche in relazione alle richieste di studenti stranieri, comunitari ed extracomunitari. La conoscenza di almeno una lingua straniera è considerata come pre-requisito di accesso al corso di laurea magistrale. Una commissione nominata dal CdL procederà a verificare il grado di preparazione personale attraverso una serie di colloqui, come specificato nel regolamento didattico del Corso.

#### **Art. 4 – Crediti formativi e frequenza**

A ciascun credito formativo universitario corrispondono 25 ore di impegno complessivo per studente.

La ripartizione dell'impegno orario dello studente per ciascun credito formativo tra attività didattica assistita e studio individuale è articolato nel seguente modo:

Attività formativa	Didattica assistita	Studio individuale
Lezioni in aula	7	18
Laboratori	7	18
Stage, tirocini	0	25
Prova finale	0	25

I crediti formativi corrispondenti a ciascuna attività formativa sono acquisiti dallo studente previo il superamento dell'esame o a seguito di altra forma di verifica della preparazione o delle competenze conseguite.

Per gli studenti impegnati a tempo pieno la frequenza, a termini di legge, è obbligatoria e si intende acquisita se lo studente ha partecipato almeno a due terzi dell'attività didattica del corso d'insegnamento. In caso di impossibilità per documentati motivi gli studenti sono tenuti a rendere nota la loro posizione al Coordinatore del Corso di Studio che, coadiuvato dalla Giunta, valuta i singoli casi e riconosce lo *status* di non frequentante rilasciando uno specifico attestato. Dopo tale approvazione gli studenti sono tenuti a prendere contatto con i docenti delle discipline non frequentate. Sono ammessi a sostenere con programma da non frequentante solo gli studenti che siano in possesso dell'attestato rilasciato dal Coordinatore.

Per accertare il rispetto dell'obbligo di frequenza il docente adotta i mezzi di verifica delle presenze didatticamente più idonei, nel rispetto della normativa generale

Il Consiglio di Corso di Studio ha predisposto piani di studi che consentono agli studenti impegnati a tempo parziale, di acquisire i CFU in tempi diversificati e comunque maggiori rispetto a quelli previsti dal piano di studi ufficiale.

#### **Art. 5 – Piano di studi e propedeuticità**

In allegato a questo Regolamento si riporta l'elenco degli insegnamenti con l'indicazione dei settori scientifico-disciplinari di riferimento, l'eventuale articolazione in moduli, gli obiettivi specifici e i crediti di ciascun insegnamento, la ripartizione in anni, l'attività formativa di riferimento (di base, caratterizzante ecc.), il piano di studi ufficiale e ogni altra indicazione ritenuta utile ai fini indicati.

Nell'erogazione degli insegnamenti e nella predisposizione del calendario dei relativi esami la tempistica tiene conto di propedeuticità implicite tali da permettere la massima efficacia nell'apprendimento; in particolare, si pone attenzione alla collocazione storica e logica delle discipline e alla sequenza tra discipline di base e discipline caratterizzanti.

In questa prospettiva di ordine generale si segnalano le seguenti propedeuticità "culturali" non obbligatorie: Ad esempio, per sostenere l'esame di: Archeologia delle province romane, Archeologia cristiana, Cultura materiale di età postclassica, si consiglia di aver sostenuto: Archeologia della preistoria, Archeologia dell'Italia preromana.

#### **Art. 6 – Curricula e Piani di studio individuali**

Il corso di laurea in Archeologia non è articolato in *curricula* e non prevede piani di studio individuali.

#### **Art. 7 – Crediti a scelta dello studente**

Le attività a scelta mirano ad ampliare il campo di conoscenze e di esperienze dello studente, attraverso l'approfondimento di specifici aspetti disciplinari ovvero la partecipazione a iniziative di tipo culturale promosse dalle istituzioni che operano sul territorio.

Il Consiglio di Corso di Studio si riserva di attribuire preventivamente il /i CFU alle iniziative previste per le quali viene avanzata preventiva richiesta ufficiale da parte dell'organizzazione responsabile sia interna alla struttura universitaria che esterna, valutandone la coerenza con il progetto formativo come prescritto dall'art. 10 del DM 270/2004.

Il riconoscimento delle attività a scelta (ad eccezione degli esami e dei laboratori) avviene a seguito della presentazione da parte dello studente della documentazione certificata dell'attività svolta. Il Consiglio di Corso di Studio verifica l'adeguatezza della documentazione, anche in relazione alla congruità dei contenuti.

1. Lo studente può utilizzare i crediti a scelta per:

- sostenere l'esame di una disciplina o un laboratorio non previsti dal piano di studi ovvero di una disciplina posta in opzione ad altre nello stesso piano di studi (non è possibile reiterare un esame già sostenuto, anche con diverso programma);
- partecipare ad attività culturali e/o professionali promosse o segnalate dal Corso di Laurea o dal Dipartimento;

Si forniscono alcuni esempi:

- a. partecipazione documentata a convegni, conferenze, seminari ed incontri di studio organizzati da istituzioni culturali italiane e straniere;
- b. partecipazione a viaggi di studio promossi dall'Università di Bari: da 1 a 3 CFU
- c. frequenza di master, di corsi di alta formazione permanente e ricorrente e di corsi di studio presso Istituzioni culturali di elevata e riconosciuta qualificazione: 3 CFU
- d. partecipazioni ad attività extracurricolari in discipline archeologiche, archivisticolibrarie, storico-artistiche: da 2 a 3 CFU
- e. partecipazione ad attività ed indagini sul campo ed in laboratorio (campagne di scavo archeologico e di ricognizione sistematica di superficie) per almeno 2 settimane, nelle quali sia previsto l'impegno dell'intera giornata. Modalità di attribuzione CFU: 2 settimane = 3 CFU; 1 CFU per ogni settimana aggiuntiva, fino ad un massimo di 7 CFU nel biennio
- f. stage e tirocini presso Soprintendenze, Musei e Istituti culturali, Enti pubblici: da 2 a 4 CFU per ciascuna esperienza
- g. servizio civile prestato in enti e istituzioni del settore di riferimento: 4 CFU.
- h. Partecipazione a cicli di seminari sulle problematiche delle Culture di genere.

I crediti acquisiti a seguito di esami eventualmente sostenuti con esito positivo per insegnamenti aggiuntivi rispetto a quelli conteggiabili ai fini del completamento del percorso che porta al titolo di studio rimangono registrati nella carriera dello studente e possono dare luogo a successivi riconoscimenti ai sensi della normativa in vigore. Le valutazioni ottenute non rientrano nel computo della media dei voti degli esami di profitto.

#### **Art. 8 - Programmazione didattica**

Il periodo per lo svolgimento di lezioni, esercitazioni, seminari, attività di laboratorio è stabilito, anno per anno, nel Manifesto degli Studi. Attività di orientamento, propedeutiche, integrative, di preparazione e sostegno degli insegnamenti ufficiali, nonché corsi intensivi e attività speciali, possono svolgersi anche in altri periodi, purché sia così deliberato dalle strutture competenti.

Le lezioni si svolgono in forma tradizionale senza uso di teledidattica.

Gli esami di profitto e ogni altro tipo di verifica soggetta a registrazione previsti per il corso di laurea possono essere sostenuti dallo studente in regola con l'iscrizione e i versamenti relativi **solo successivamente** alla conclusione dei relativi insegnamenti.

L'orario delle lezioni, da fissarsi tenendo conto delle specifiche esigenze didattiche e delle eventuali propedeuticità, è stabilito con almeno 15 giorni di anticipo rispetto allo svolgimento delle lezioni. Le date degli esami di profitto e delle prove di verifica sono stabilite con almeno 60 giorni di anticipo rispetto allo svolgimento delle prove e delle lezioni. Il numero annuale degli appelli, almeno quattro per ogni sessione di esame, e la loro distribuzione entro l'anno sono stabiliti evitando la sovrapposizione con i periodi di lezioni.

Il numero annuale degli appelli per il Corso di Studio è 12. La loro distribuzione entro l'anno è stabilita evitando di norma la sovrapposizione con i periodi di lezioni. I periodi previsti sono i seguenti: maggio, giugno-luglio, settembre, dicembre, gennaio-febbraio. Gli appelli rispettivamente di maggio e dicembre sono riservati solo agli studenti "fuori corso" e agli studenti iscritti ai Corsi singoli.

Gli appelli sono distanziati tra loro da almeno 15 giorni.

La Giunta del Corso di studi propone il calendario degli esami di profitto tenendo conto delle specifiche esigenze didattiche e le comunica al Dipartimento che provvede alla pubblicazione sulla pagina web del Corso di Studi. Qualora per giustificati motivi un appello di esame debba essere posticipato il docente deve dare tempestiva comunicazione al Direttore del Dipartimento per i provvedimenti di competenza. Non è possibile in alcun modo anticipare le date degli appelli.

Le commissioni di esami di profitto sono composte da almeno due componenti: il titolare dell'insegnamento (Presidente) e altro docente o ricercatore dello stesso SSD o di settore affine. La Commissione può essere integrata da un cultore della materia.

Le prove finali si svolgono sull'arco di tre appelli distribuiti nei seguenti periodi: luglio, ottobre, febbraio.

### **Art. 9 – Verifiche del profitto**

1. Gli esami orali consistono in un colloquio finalizzato a verificare oltre la conoscenza della parte istituzionale della disciplina la capacità di argomentare singoli e specifici aspetti del corso, individuandone le coordinate storico culturali anche attraverso la relativa bibliografia consigliata per sostenere l'esame. Sarà altresì valutata la padronanza della lingua italiana in particolare sul piano di un adeguato controllo del registro tecnico.

2. In alcuni casi il docente può prevedere, precedentemente all'esame orale, una prova scritta, che può costituire esonero parziale del programma di esame ovvero una verifica in itinere. La prova può presentare quesiti relativi ad aspetti teorici disciplinari o configurarsi come analisi di un documento/monumento significativo attinente alle problematiche affrontate nel corso.

I laboratori (di Informatica, delle lingue dell'Unione europea) terminano con prove orali e/o scritte relative al programma svolto a lezione.

3. I risultati dei periodi di studio all'estero verranno esaminati dal Consiglio di Corso di Studio in base ai programmi presentati dallo studente, cui verrà riconosciuto un corrispettivo in CFU coerente con l'impegno sostenuto per le attività formative frequentate all'estero ed una votazione in trentesimi equivalente a quella riportata eventualmente con diversi sistemi di valutazione. Si terrà comunque conto della coerenza complessiva dell'intero piano di studio all'estero con gli obiettivi formativi del Corso di Laurea in Scienze dei Beni Culturali piuttosto che la perfetta corrispondenza dei contenuti tra le singole attività formative.

### **Art. 10 – Prova finale e conseguimento del titolo**

1. Le prove finali per il conseguimento del titolo di studio relative a ciascun anno accademico devono svolgersi entro il 30 aprile dell'anno accademico successivo; entro tale data possono essere sostenute dagli studenti iscritti all'anno accademico precedente senza necessità di re-iscrizione.

2. La Tesi di Laurea consiste nella elaborazione di una dissertazione scritta, individuale, autonoma, in una delle discipline previste dal piano di studi seguito dallo studente, nonché calibrata su un argomento concordato con il relatore e coerente con il percorso formativo dello studente.



3. Al momento della richiesta di assegnazione della tesi di laurea lo studente deve aver sostenuto con profitto almeno 6 esami nominali ovvero acquisito almeno 45 CFU rivenienti esclusivamente da esami disciplinari previsti dal piano di studi.

A garantire il diritto di ogni studente a concludere con la laurea il proprio percorso di studi indipendentemente dalla qualità complessiva di questo stesso percorso, i docenti sono tenuti ad assegnare la tesi agli studenti che la richiedono, tranne nei casi di un obiettivo sovraccarico di tesi già assegnate.

Lo studente non può richiedere contemporaneamente l'assegnazione della tesi di laurea a diversi docenti.

Il relatore è tenuto a partecipare alla discussione della tesi in seduta di laurea: in caso di impedimento, deve darne tempestiva comunicazione al Coordinatore del corso di Laurea, che provvede a nominare il sostituto.

4. Il docente relatore è tenuto ad una registrazione ufficiale della assegnazione della tesi anche con titolo provvisorio, dandone comunicazione, per via telematica, alla Segreteria Didattica del Dipartimento.

A tale scopo è istituito l'Archivio tesi, che registra i dati relativi ai moduli di richiesta di assegnazione di tesi: al termine di ciascuna sessione di laurea, detto archivio è aggiornato a cura della Segreteria Didattica.

5. Lo studente è tenuto a richiedere l'assegnazione della tesi almeno 6 mesi prima della data di inizio della sessione di laurea cui eventualmente intende partecipare. Dal momento dell'assegnazione lo studente dovrà garantire una continuità di contatti e di lavoro con il docente relatore, segnalando tempestivamente allo stesso eventuali cambiamenti in ordine all'ambito disciplinare nel quale intende svolgere il proprio lavoro.

6. Sono previste tre sessioni per la discussione della tesi di laurea: estiva, autunnale, straordinaria. La domanda di laurea va compilata esclusivamente online, collegandosi alla Segreteria online ESSE3, sezione "Laurea", nei seguenti periodi: **dal 21 al 30 aprile per la sessione estiva; dal 21 al 30 luglio per la sessione autunnale; dal 21 al 30 novembre per la sessione straordinaria.**

Al momento della presentazione della domanda lo studente deve avere non più di **tre esami** da sostenere.

Gli esami sono sostenibili fino a 5 giorni dall'inizio della sessione di laurea.

#### **Art. 11 – Riconoscimento di crediti**

Il Consiglio di Interclasse delibera sul riconoscimento dei crediti nei casi di trasferimento da altro ateneo, di passaggio ad altro corso di studio o di svolgimento di parti di attività formative in altro ateneo italiano o straniero.

Il Consiglio di Interclasse delibera altresì sul riconoscimento della carriera percorsa da studenti che abbiano già conseguito il titolo di studio presso l'Ateneo o in altra università italiana e che chiedano, contestualmente all'iscrizione, l'abbreviazione degli studi. Questa può essere concessa previa valutazione e convalida dei crediti formativi considerati riconoscibili in relazione al corso di studio prescelto, in numero non superiore a 30 CFU.

Relativamente al trasferimento degli studenti da un altro corso di studio, ovvero da un'altra Università, il Consiglio di Interclasse assicura il riconoscimento del maggior

numero possibile dei crediti già acquisiti dallo studente, secondo criteri e modalità previsti, anche ricorrendo eventualmente a colloqui per la verifica delle conoscenze effettivamente possedute.

Esclusivamente nel caso in cui il trasferimento dello studente sia effettuato tra corsi di studio appartenenti alla medesima classe, la quota di crediti relativi al medesimo settore scientifico-disciplinare direttamente riconosciuti allo studente non può essere inferiore al 50% di quelli già maturati. Nel caso in cui il corso di provenienza sia svolto in modalità a distanza, la quota minima del 50% è riconosciuta solo se il corso di provenienza risulta accreditato ai sensi del Regolamento ministeriale di cui all'art. 2, comma 148, del decreto-legge 3 ottobre 2006, n.262, convertito dalla legge 24 novembre 2006, n.286.

I crediti eventualmente conseguiti non riconosciuti ai fini del conseguimento del titolo di studio rimangono, comunque, registrati nella carriera universitaria dell'interessato.

Gli eventuali crediti non corrispondenti a corsi inclusi nel Piano di Studi potranno anche essere impiegati, a discrezione dello studente, per l'accREDITAMENTO delle attività formative a scelta.

Può essere concessa l'iscrizione al II anno allo studente al quale siano stati riconosciuti almeno 30 crediti.

Possono essere riconosciuti come crediti, nella misura stabilita dagli ordinamenti didattici dei corsi di studio, conoscenze e abilità professionali certificate ai sensi della normativa vigente in materia, nonché altre conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello post secondario alla cui progettazione e realizzazione l'Ateneo abbia concorso, per un massimo di 12 crediti.

#### **Art. 12 Iscrizione agli anni successivi**

Per l'iscrizione al successivo anno del Corso di studio, non è richiesta l'acquisizione di un numero minimo di CFU.

#### **Art. 13 – Valutazione dell'attività didattica**

Nel rispetto della normativa vigente, il Corso di Studio provvede agli adempimenti relativi alla valutazione della didattica e alla comunicazione dei relativi risultati al Presidio della Qualità e al Nucleo di Valutazione, secondo quanto previsto dalle disposizioni ministeriali e con le modalità stabilite dall'ANVUR.

#### **Art. 14 – Disposizioni finali**

Per tutto quanto non previsto nel presente Regolamento didattico si rinvia alle norme di legge, allo Statuto, al Regolamento generale di Ateneo, al Regolamento didattico di Ateneo e al Regolamento didattico di Dipartimento.

## Allegato

Piano di studi 2015-2016

▪ *Primo Anno*

	Moduli e Discipline di Insegnamento	Attività Formative		Crediti				Prova di Valutazione
		Settore Disciplinare	Tip. (*)	Tot	Lez	Es	Lab	
1	1 <i>INS A SCELTA TRA:</i> ARCHEOLOGIA CRISTIANA ARCHEOLOGIA DELL'ITALIA PREROMANA	L-ANT/08	B	6	6			esame con voto
		L-ANT/07	B					
2	1 <i>INS A SCELTA TRA:</i> CULTURA MATERIALE DI ETA' CLASSICA CULTURA MATERIALE DI ETA' POSTCLASSICA	L-ANT/07	B	9	9			esame con voto
		L-ANT/08	B					
3	1 <i>INS A SCELTA TRA:</i> ARCHEOLOGIA DELLA PREISTORIA ARCHEOLOGIA DELE PROVINCE ROMANE	L-ANT/01	B	6	6			esame con voto
		L-ANT/07	B					
4	EPIGRAFIA LATINA	L-ANT/03	B	9	9			esame con voto
5	EPIGRAFIA CRISTIANA E MEDIEVALE	L-ANT/08	B	9	9			esame con voto
6	1 <i>INS A SCELTA TRA:</i>  ARCHEOMETRIA DISEGNO E RILIEVO ARCHEOLOGICO	CHIM/12- GEO/09	B	6	6			esame con voto
		L-ANT/07	B					
7	LABORATORIO DI INFORMATICA APPLICATA AI BENI ARCHEOLOGICI, 1 A <i>SCELTA TRA:</i> EPIGRAFIA DIGITALE PROPEDEUTICA AL DISEGNO IN AMBIENTE <i>CAD</i> PROPEDEUTICA ALLA PROGETTAZIONE IN AMBIENTE	INF/01		3	3			IDONEITA'

	GIS						
	A scelta dello studente			12			

▪ **Secondo Anno**

	Moduli e Discipline di Insegnamento	Attività Formative		Crediti				Prova di Valutazione
		Settore Disciplinare	Tip. (*)	Tot	Lez	Es	Lab	
8-9	2 INS A SCELTA TRA: NUMISMATICA ARCHEOLOGIA FUNERARIA PALEOGRAFIA LATINA FONTI LATINE PER LO STUDIO DEI BENI ARCHEOLOGICI STORIA DEL CRISTIAESIMO ANTICO	L-ANT/04 L-ANT/08 M-STO/07 L-FI-LET/04 M-STO07	C C C C C	6	6			esame con voto
10	1 INS A SCELTA TRA: ECONOMIA E GESTIONE DELLE IMPRESE RESTAURO E CONSERVAZIONE DEI SITI ARCHEOLOGICI	SECS-P/08 ICAR/19	B B	6	6			esame con voto
11	1 INS A SCELTA TRA: TOPOGRAFIA DELL'ITALIA ANTICA ARCHEOLOGIA DEI PAESAGGI COSTIERI IN ETA' TARDOANTICA E MEDIEVALE STORIA DELLE ARTI NEL MEDIOEVO	L-ANT/09 L-ANT/08 L-ART/01	B B B	9	9			esame con voto
12	1 INS A SCELTA TRA: TELERILEVAMENTO ARCHEOLOGIA DIGITALE	ICAR/06 L-ANT/10	B B	6	6			esame con voto
	A scelta dello studente			2				
	Prova finale			25				

## Allegato

### Piano di studi per studenti part-time 2015-2016

#### Primo Anno

	Moduli e Discipline di Insegnamento	Attività Formative		Crediti				Prova di Valutazione
		Settore Disciplinare	Tip. (*)	Tot	Lez	Es	Lab	
1	1 INS A SCELTA TRA: ARCHEOLOGIA CRISTIANA ARCHEOLOGIA DELL'ITALIA PREROMANA	L-ANT/08	B	6	6			esame con voto
		L-ANT/07	B					
2	1 INS A SCELTA TRA: CULTURA MATERIALE DI ETA' CLASSICA CULTURA MATERIALE DI ETA' POSTCLASSICA	L-ANT/07	B	9	9			esame con voto
		L-ANT/08	B					
3	1 INS A SCELTA TRA: ARCHEOLOGIA DELLA PREISTORIA ARCHEOLOGIA DELE PROVINCE ROMANE	L-ANT/01	B	6	6			esame con voto
		L-ANT/07	B					
4	EPIGRAFIA LATINA	L-ANT/03	B	9	9			esame con voto

#### ▪ Secondo Anno

	Moduli e Discipline di Insegnamento	Attività Formative		Crediti				Prova di Valutazione
		Settore Disciplinare	Tip. (*)	Tot	Lez	Es	Lab	
5	EPIGRAFIA CRISTIANA E MEDIEVALE	L-ANT/08	B	9	9			esame con voto
6	1 INS A SCELTA TRA:  ARCHEOMETRIA DISEGNO E RILIEVO ARCHEOLOGICO	CHIM/12- GEO/09	B	6	6			esame con voto
		L-ANT/07	B					
7	LABORATORIO DI	INF/01		3				IDONEITA'

	INFORMATICA APPLICATA AI BENI ARCHEOLOGICI, 1 A <i>SCELTA TRA:</i> EPIGRAFIA DIGITALE PROPEDEUTICA AL DISEGNO IN AMBIENTE CAD PROPEDEUTICA ALLA PROGETTAZIONE IN AMBIENTE GIS				3			
	<i>A scelta dello studente</i>			12				

▪ **Terzo Anno**

8-9	2 INS A SCELTA TRA: NUMISMATICA ARCHEOLOGIA FUNERARIA PALEOGRAFIA LATINA FONTI LATINE PER LO STUDIO DEI BENI ARCHEOLOGICI STORIA DEL CRISTIAESIMO ANTICO	L-ANT/04 L-ANT/08 M-STO/07 L-FI-LET/04 M-STO07	C C C C C	6	6			esame con voto
10	1 INS A SCELTA TRA: ECONOMIA E GESTIONE DELLE IMPRESE RESTAURO E CONSERVAZIONE DEI SITI ARCHEOLOGICI	SECS-P/08 ICAR/19	B B	6	6			esame con voto
11	1 INS A SCELTA TRA: TOPOGRAFIA DELL'ITALIA ANTICA ARCHEOLOGIA DEI PAESAGGI COSTIERI IN ETA' TARDOANTICA E MEDIEVALE STORIA DELLE ARTI NEL MEDIOEVO	L-ANT/09 L-ANT/08 L-ART/01	B  B	9	9			esame con voto

▪ **Quarto Anno**

12	1 INS A SCELTA TRA: TELERILEVAMENTO	ICAR/06	B	6	6			esame con voto
----	--	---------	---	---	---	--	--	----------------

ARCHEOLOGIA DIGITALE	L-ANT/10	B					
<i>A scelta dello studente</i>			2				
<i>Prova finale</i>			25				